



SABATO 4 MAGGIO 2019 JANE'S WALK

In data 04 maggio 2019 la cooperativa sociale Controvento ha partecipato alla passeggiata intitolata "verso una città accessibile". La nostra iniziativa fa parte di un progetto più ampio dedicato a Jane Jacobs un'antropologa ed attivista statunitense le cui teorie hanno influenzato lo sviluppo di molte città nordamericane.

Da qui l'iniziativa vede, per la terza edizione, la partecipazione nella città di Catania in undici passeggiate di quartiere che hanno consentito ai partecipanti di scoprire la città e discutere sui luoghi rendendoli così cittadini attivi e partecipi.

Le passeggiate sono state promosse dal "City Organizer" per Catania, Gaetano Manuele, dai "Walk Leader" Antonella Anzalone, Carla Barbanti, Giusy Belfiore, Giambattista Condorelli, Francesco Mannino, Marco Oddo, Annamaria Pace, Maria Carmela Scavo, Maria Chiara Trischitta, Luca Trovato, Delia Valastro, e dalle associazioni Acquedotte. Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Catania, Club Alpino Italiano, CittàInsieme, Cespos, Controvento, FIAB Catania, D'OVE ripensare la città, Gammazita, Guide Turistiche Catania, Legambiente Catania, Midulla Centro Polifunzionale, Mobilità Sostenibile Catania, Obiettivo Catania, Officine Culturali, Rispetto delle regole alla Fera O Luni, Whole-Urban Regeneration, collaborano Studenti "analisi sociologica e metodi per la progettazione sociale del territorio" LM87-UNICT

L'evento gode del patrocinio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica ed i risultati delle passeggiate saranno accessibili a tutti tramite il blog ufficiale dell'evento <http://janeswalk-catania.blogspot.it/>, la pagina Facebook Jane's Walk Catania e la pagina dedicata a Catania nel sito internazionale dell'iniziativa <https://janeswalk.org/italy/catania>.

Il punto di raduno della passeggiata promossa dalla Cooperativa Controvento è stato la "Metropolitana San Nullo" con destinazione "Piazza S. Maria di Gesù.

La scelta del quartiere di Cibali nasce dalla presenza della sede operativa della Cooperativa Controvento in via san paolo 29, Catania. La decisione comune dei partecipanti è stata quella di evidenziare le problematiche del quartiere in questione percorrendo le seguenti vie: Metropolitana S.Nullo, Viale Antoniotto Uso di mare, Via S.Paolo, Via Vincenzo Casagrandi, Via Galermo, Via Val di Savoia, Via Chisari, Largo Filippo Raciti, Via Cifali, Viale Mario Rapisardi, Piazza S.Maria di Gesù.

I progetti della cooperativa si basano sull'educazione dei ragazzi con disabilità verso l'autonomia esterna e ciò permette loro di arrivare a muoversi in piena autonomia nella città per raggiungere la sede dalle proprie abitazioni in modo indipendente. Durante i percorsi giornalmente incontrano notevoli difficoltà dovute alla presenza di macchine sui marciapiedi, all'assenza di strisce pedonali ecc... Da qui nasce l'obiettivo della passeggiata che ha visto i partecipanti effettuare riprese, foto, interviste ai cittadini per promuovere dibattiti sui luoghi incontrati lungo il cammino, evidenziando così le problematiche e formulando delle proposte su come li immaginerebbero diversamente.

La metropolitana di San Nullo, punto di partenza della passeggiata, è stata inaugurata nel 2017 e da due anni a questa parte nulla è cambiato nonostante le ripetute criticità effettuate da parte dei cittadini. Essa diventa quasi impraticabile per la completa assenza di viabilità pedonale che impedisce di sfruttare tutte le potenzialità della stazione. Alcuni partecipanti alla passeggiata sono arrivati al punto di incontro prefissato da via Sebastiano Catania, nel percorrere a piedi quella strada si possono già evidenziare le principali difficoltà: essa presenta un doppio senso di marcia che espone i pedoni a innumerevoli pericoli soprattutto quello di essere investiti da autovetture che sfrecciano per imboccare la circonvallazione. La fermata della metropolitana si trova in via Antoniotto Usodimare un tratto poco accessibile e dalle interviste effettuate ai cittadini molte persone lamentano la mancanza di attraversamenti pedonali, di marciapiedi e di collegamenti con i bus Amt.

La giornata, uggiosa, porta i partecipanti anche a precisare la mancanza di un'illuminazione adeguata. Arrivare in via San Paolo, nel quartiere di Cibali, nonostante sia un pezzetto molto breve di strada e unico modo per raggiungere la sede, per alcuni dei ragazzi che presentano problemi motori non è semplice da effettuare. In alcune parti della strada il marciapiede è disastroso, erba incolta ostruisce il passaggio e in determinati punti della banchina mancano opportune ringhiere che delimitano il marciapiede.

Durante il percorso che ha portato i partecipanti fino alla piazza scelta, Piazza Santa Maria di Gesù i ragazzi hanno effettuato dei "fac-simile" di multe alle vetture parcheggiate sui marciapiedi dove erano scritte le buone prassi che il cittadino dovrebbe tenere così da stimolarlo ad approcciarsi con maggiore sensibilità nei confronti del prossimo. Le macchine parcheggiate in maniera del tutto scorretta e che ostruivano il passaggio sono state parecchie da qua la discussione con i partecipanti nasce spontanea e lo spunto si è centrato sull'invivibilità del quartiere resa ancor di più indecente dagli stessi cittadini. Al termine della passeggiata arrivati in Piazza Santa Maria di Gesù (punto centrale e di collegamento del quartiere scelto) ai partecipanti è stata consegnata una mappa del quartiere dove annotare riflessioni e criticità. Infine si è aperto un dibattito per ricavarne possibili proposte, considerazioni, giudizi per migliorare la qualità di vita come la presenza di un parcheggio scambiatore per collegare

la parte alta con il centro della città attraverso dei mezzi o la presenza di Ram lungo il percorso che consentirebbero la fruizione in termini inclusivi di tutti gli abitanti del quartiere.

Le criticità sono state numerose e hanno permesso ai partecipanti di focalizzarsi sulle aspettative e su ciò che renderebbe la loro città più vivibile. La passeggiata ci ha permesso di osservare, riflettere, condividere e discutere insieme ai cittadini che abitualmente vivono la zona rendendo comune a tutti il medesimo obiettivo “il quartiere”. Re-immaginare così il luogo dove ciascuno vive, lavora, gioca come un luogo migliore guardando il tutto da una nuova prospettiva sempre più comune.

TRISCHITTA MARIA CHIARA – S.C.S CONTROVENTO